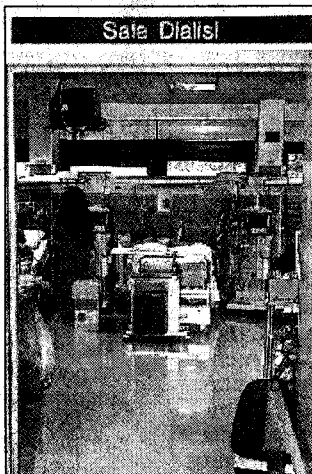


Ospedale, il Tribunale del malato denuncia «La dialisi è a rischio». Ma l'Asl smentisce

di ANTONIO SCATTONI

A rischio la dialisi all'ospedale di Subiaco, a denunciarlo è il Tribunale del malato ma l'Asl smentisce. Per il Tdm dal 2 aprile potrebbe essere sospesa l'attività dell'unità di dialisi del nosocomio che assicura l'assistenza giornaliera a circa 30 pazienti del comprensorio: «Potrebbe essere fermata - rivela Antonio Lollobrigida - per la mancata autorizzazione delle indennità in regime di attività di intramoenia che sarebbero state invece assicurate finora agli operatori che arrivavano da un altro presidio».

Il direttore generale della Asl Rm-G replica che non è assolutamente vero: «L'attività



Un centro dialisi. A Subiaco si teme lo stop per quello dell'ospedale, ma l'Asl smentisce

della dialisi continua come prima - ribatte Nazareno Brizioli - il medico proveniente da Tivoli dovrà, comunque, addestrare una squadra di infermieri dell'ospedale di Subiaco per abbassare i costi ed evitare, così, l'invio giornaliero di operatori da Tivoli». Il Tribunale del malato però continua a denunciare il collasso per la sanità della Valle dell'Aniene: «A radiologia - dice Lollobrigida - sono rimasti solo due specialisti con lunghe liste di attesa per ecografie ed esami di contrasto, la Tac è sospesa per gli esterni, 13 ambulatori non sono più attivi, per un ecocolor Doppler occorre un anno di attesa e sette mesi per una visita ematologica»